

# Note metodologiche

## PER L'INCONTRO DI GRUPPI SINODALI

L' **Incontro Sinodale è un momento di ascolto**. Il facilitatore dell'incontro crea le condizioni affinché ogni partecipante possa esprimersi con libertà e franchezza, garantisce ad ognuno la possibilità di parlare e di essere ascoltato. Al facilitatore si affianca un verbalizzatore che raccoglie quanto emerge dalla discussione nel gruppo.

Per ogni Incontro Sinodale si **suggerisce un massimo di 20 partecipanti** al fine di consentire un reale confronto. Lo spazio scelto deve permettere di disporre in cerchio i partecipanti. La **durata dell'incontro va da 90 minuti a 2 ore**.

Diversi i **destinatari** degli incontri sinodali:

GLI **ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE**. Gli organismi di partecipazione ecclesiale sono una realtà presente nelle Diocesi, ma non sempre sono realtà vitali e il loro funzionamento non sempre è coerente con le ragioni che stanno alla base della loro istituzione. Il Cammino sinodale può rappresentare un momento propizio per valorizzare al meglio questi organismi e per aiutarli a rispondere sempre di più al loro compito di esercitare concretamente il 'camminare insieme' e di contribuire così a far crescere in tutta la comunità uno stile di partecipazione e corresponsabilità.

GLI **UFFICI DIOCESANI**. Agli Uffici si chiede di attivare una riflessione "integrale" sulla dimensione pastorale. L'azione pastorale richiede una conversione che sposti l'asse da una visione parcellizzata o settorializzata a un approccio "integrale". Il modello è quello della rete.

LE **PARROCCHIE**. È di fondamentale importanza interpellare coloro che vivono la vita parrocchiale. È impossibile costruire momenti di consultazione con tutti coloro che frequentano la parrocchia, si può però cercare di sensibilizzare e dare voce a più persone possibili. Dopo la presentazione comune del Cammino Sinodale si propongono incontri di consultazione in gruppi più piccoli.

GLI **AMBIENTI DI VITA**. Si possono suscitare momenti e occasioni di confronto, formare piccoli gruppi all'interno di realtà particolari: i luoghi della fragilità e della cura, i luoghi della cultura e dell'arte, i luoghi dell'istruzione e della formazione, i luoghi del lavoro e dell'economia, i luoghi della cittadinanza e della politica, per riflettere su cosa vuol dire "camminare insieme" nella Chiesa e come la Chiesa può camminare insieme con il mondo.

LE **VOCI DI TUTTI**. I destinatari sono le persone (non i gruppi o non principalmente) che si possono incontrare ovunque: chi non frequenta stabilmente la comunità, chi viene a Messa la domenica o chi viene in chiesa solo in alcune occasioni. Ma anche alle persone

che si incontrano nei luoghi della vita quotidiana o a quanti sono in particolari situazioni di sofferenza. A quelli che contestano la Chiesa, a quelli che se ne sentono ai margini, e a quelli che ne osservano la vita dall'esterno o si dicono ad essa indifferenti.

Un criterio che deve guidare, laddove possibile, la composizione dei gruppi coinvolti negli incontri sinodali è la eterogeneità (di sesso, d'età, di condizione di vita, ecc.).

Ogni Incontro Sinodale ha un suo **tema**. Cinque quelli proposti dall'equipe sinodale diocesana:

- 1) **COMPAGNI DI VIAGGIO**. Nella Chiesa e nella società siamo fianco a fianco sulla stessa strada.
- 2) **ASCOLTARE**. L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi.
- 3) **DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ**. Il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l'esperienza delle persone e dei popoli.
- 4) **CELEBRARE ED ESSERE CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE**. "Camminare insieme" ed essere a servizio della missione della Chiesa è possibile solo se si è fondati sull'ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell'Eucaristia.
- 5) **AUTORITÀ E PARTECIPAZIONE**. Una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e corresponsabile.

Ogni scheda di presentazione del tema contiene al suo interno alcune domande guida da utilizzare per il lavoro di gruppo. Queste domande **devono essere declinate sempre alla seconda persona singolare**: "Secondo te ...", "In base alla tua esperienza ...", "Quello che vivi ti insegna che...".

Per ogni tema non è necessario rispondere ad ogni domanda, anzi è importante **scegliere quell'interrogativo che appare più adatto** alla realtà del gruppo sinodale.

Di seguito la struttura dell'Incontro Sinodale.

<b>Attività</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Tempi</b>
Invocazione allo Spirito	Preghiera. Lettura Biblica.	10'
Presentazione	Perché siamo qui: il Cammino Sinodale. La finalità dell'incontro. In cerchio ognuno si presenta brevemente.	10'

Laboratorio di ascolto	<p><b>TEMA</b> Il tema del laboratorio sarà scelto tra quelli proposti nelle apposite schede dall'equipe diocesana del Cammino Sinodale.</p> <p><b>1ª Parte: Lavoro individuale</b> L'obiettivo di questa fase è di far emergere le esperienze dei partecipanti, il più possibile concrete, vissute relativamente al tema proposto. Ogni partecipante all'incontro scrive un breve testo (una lettera ad una persona a lui cara) con il quale racconta la sua esperienza. Ogni tema è accompagnato da alcune domande stimolo.</p> <p><b>ESEMPIO:</b> <i>Prova a ricordare e a raccontare una esperienza della tua vita ecclesiale in cui ti sei sentito in cammino con gli altri e parte viva di una comunità.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali gioie ti ha provocato?</li> <li>• Quali difficoltà e ostacoli hai incontrato?</li> <li>• Quali ferite ha fatto emergere?</li> <li>• Quali desideri, intuizioni, ha fatto nascere in te?</li> </ul> <p><i>Scrivi una lettera ad una persona a te cara (testo breve, personale, da non leggere in pubblico).</i></p> <p><b>2ª Parte: Condivisione nei sotto-gruppi</b> (4 persone). L'obiettivo di questa fase è di favorire la condivisione delle esperienze, l'ascolto reciproco. È opportuno creare sotto-gruppi eterogenei di 4 persone. Dopo la condivisione delle esperienze il sotto-gruppo realizza un cartellone su cui riporta sinteticamente le parole chiave che caratterizzano l'esperienza raccontata da ognuno dei componenti. Utilizzare l'apposito <b>MODELLO CARTELLONE (allegato 1)</b></p> <p><b>ESEMPIO.</b> <i>Le parole chiave da utilizzare nel cartellone riguarderanno: L'esperienza, le gioie, le difficoltà, le ferite, le intuizioni.</i></p> <p><b>3ª Parte: Lavoro in plenaria.</b> Condivisione dei lavori dei sottogruppi. Un portavoce per ogni sotto-gruppo presenta il cartellone. Il facilitatore conduce la discussione. Ricerca dei punti in comune e delle differenze che sono emerse. Durante questa fase è importante che ci sia un verbalizzatore della discussione. Tutti i cartelloni realizzati dai sottogruppi saranno conservati e i testi trascritti.</p>	<p>10'</p> <p>20'</p> <p>30'</p>
Feed-back finale	In cerchio, interventi brevi (frasi brevi): Cosa ho imparato su di me? E sugli altri?	15'
Saluti, conclusione e preghiera		5'

**Dopo ogni Incontro Sinodale.** Compilare la “Scheda di sintesi del gruppo sinodale” (da compilarsi alla fine di ogni singolo incontro di ascolto) in ogni sua parte. Ricordarsi in particolare di:

- 1) riportare il contenuto dei cartelloni realizzati dai sotto-gruppi nella apposita tabella;
- 2) riportare la verbalizzazione di quanto emerso dalla discussione in plenaria dopo la presentazione dei cartelloni realizzati dai sotto-gruppi (i punti condivisi, le diversità emerse).

**Al termine di tutti gli Incontri Sinodali** realizzati dalla parrocchia o dall’ufficio diocesano o dall’aggregazione laicale, compilare la scheda “SINTESI FINALE dei gruppi sinodali”.

## MODELLO CARTELLONE DA UTILIZZARE NEI SOTTO-GRUPPI (allegato 1)

**TEMA:** " ....."

<b>NOME</b> (riportare il nome del componente del sotto-gruppo)	<b>ESPERIENZA</b> (riportare in poche parole l'esperienza raccontata, come se fosse un titolo)	<b>PAROLA CHIAVE 1</b> (riportare in sintesi la risposta data alla 1 <sup>a</sup> domanda)	<b>PAROLA CHIAVE 2</b> (riportare in sintesi la risposta data alla 2 <sup>a</sup> domanda)	<b>PAROLA CHIAVE 3</b> (riportare in sintesi la risposta data alla 3 <sup>a</sup> domanda)	<b>PAROLA CHIAVE 4</b> (riportare in sintesi la risposta data alla 4 <sup>a</sup> domanda)

### Esempio

**TEMA:** Una Chiesa sinodale, nell'annunciare il Vangelo, "cammina insieme". Come nelle nostre chiese particolari si realizza questo camminare insieme. Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel nostro camminare insieme.

<b>NOME</b> (riportare il nome del componente del sotto-gruppo)	<b>ESPERIENZA</b> (riportare in poche parole l'esperienza raccontata, come se fosse un titolo)	<b>PAROLA CHIAVE 1</b> <b>GIOIE</b> (riportare in sintesi la risposta data alla 1 <sup>a</sup> domanda)	<b>PAROLA CHIAVE 2</b> <b>DIFFICOLTA'</b> (riportare in sintesi la risposta data alla 2 <sup>a</sup> domanda)	<b>PAROLA CHIAVE 3</b> <b>FERITE</b> (riportare in sintesi la risposta data alla 3 <sup>a</sup> domanda)	<b>PAROLA CHIAVE 4</b> <b>INTUZIONI</b> (riportare in sintesi la risposta data alla 4 <sup>a</sup> domanda)
Michele	La prima comunione di mia figlia	Essere insieme alle altre famiglie	Le esigenze delle famiglie trovano poco ascolto	Quando parlo gli altri guardano il cellulare	Condividere maggiormente le responsabilità